



Lunedì 31 Marzo 2008

LA PASSIONE. Un mini-museo custodito in casa, con tanti strumenti ordinati e ben esposti nella stanza più ampia dell'abitazione

■ Dalla viola d'amore fino all'indiano sitar

Raccolte anche cinque ottime copie di Stradivari Non mancano le chitarre quindici in tutto

A Pozzolengo lo conoscono tutti; molti, nei paesi vicini, l'hanno sentito suonare e ne hanno sentito parlare, bene. Angelo Gallina che, ancora oggi alla veneranda età di novant'anni, la domenica mattina nella bella stagione, sulla porta della sua esposizione suona con il violino piacevoli o struggenti musiche di un tempo.

Più che un'esposizione è un mini museo di strumenti musicali, quelli che Angelo ha potuto e saputo raccogliere in questi anni. Sono ben custoditi ed ordinatamente esposti nella stanza più ampia della sua casa.

Oltre allo Zanisi Filippo, lo splendido violino già citato, si possono ammirare una quarantina di altri dtrumenti ad archetto: c'è uno Steiner con il ricciolo a testa di leone, un Fils e un Degani. Alcuni altri sono della liuteria cremonese.

Ci sono anche cinque Stradivari: non autentici, s'intende, ma di buona fattura; sono delle buone copie. Unica e preziosa è la viola d'amore di 14 corde, ultima opera del liutaio bresciano Giovanni Zambon.

Le sette corde superiori suonano se pizzicate e trasmettono le vibrazioni alle sette sottostanti, che sono dette «corde simpatiche».

Da ricordare, tra gli strumenti ad arco, un violoncello ed un contrabbasso del Novecento; c'è anche un sitar indiano autentico di notevole fattura. Non mancano le chitarre, sono quindici; ad un esemplare di chitarra-arpa a 24 corde proveniente dalla scuola genovese si accompagna una Parolini. Non mancano esemplari di mandolino, il primo amore di Gallina; ce n'è uno elettrificato e tre banjos.

Fanno parte della collezione parecchie fisarmoniche e un fortepiano viennese a coda dell'Ottocento.

In questa stanza Angelo e il maestro Luciano Fregoni impartivano lezioni di musica ai ragazzi desiderosi di applicarsi ad uno strumento come il violino, il mandolino, il pianoforte. Hanno formato decine di ragazzi al gusto musicale.

«In questo ultimo periodo, mentre la passione per la musica si è mantenuta inalterata, sono venute un po' meno le forze. Ma riesco ancora a far parlare il mio violino... La musica è stata ed è la mia vita; senza la musica... lasciamo perdere».G.B.M.